

<b>Scheda di dettaglio</b>  <b>Azione 1.1.3 del PR FESR Toscana 2021/2027, “Servizi per l’innovazione”</b>  <b>Bando per il sostegno all’innovazione digitale nei BORGHI - piccoli comuni delle aree interne come definiti da L158/2017 e Lr 68/2011</b>	
<b>Finalità generale</b>	Promuovere lo sviluppo dei territori dei piccoli comuni delle aree interne quale fattore strategico per il rinnovamento del tessuto economico e sociale nell’ambito della strategia di mercato e dei processi di transizione digitale e ecologica
<b>Obiettivo operativo</b>	Incremento competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) attraverso strategie aziendali di <ul style="list-style-type: none"> <li>– miglioramento o incremento posizione di mercato</li> <li>– differenziazione mercati di riferimento</li> <li>– orientamento a soluzioni di sostenibilità ambientale</li> </ul>
<b>Territori interessati</b>	Comuni aree interne con popolazione inferiore a 5000 abitanti (rif Legge 6/10/2017 n. 158 e L.R. 68/2011)
<b>Soggetti destinatari</b>	<p>a) Micro, piccole e medie imprese , professionisti</p> <p>b) Soggetti di cui alla precedente lett. a) in forma associative costituite da almeno 3 componenti</p> <p>c) Altri soggetti che esercitano un’attività economica, titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A.</p> <p>aventi sede legale o unità locale nei territori elegibili</p> <p>I soggetti destinatari devono essere già costituiti alla data di presentazione della domanda di contributo</p> <p>Non sono ammesse domande da parte di soggetti già beneficiari di contributi a valere sui bandi di cui all’ azione 1.1.3 tranne nel caso in cui, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia stata già inviata domanda di saldo.</p>
<b>Settori ammissibili</b>	I settori previsti dalla DGR n. 1155 del 09 Ottobre 2023 e ss.mm.ii.

<b>Requisiti di ammissibilità</b>	<p>Ammissibilità: le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 716/2023 e ss.mm.ii</p> <p>Il soggetto richiedente deve possedere l'affidabilità economico-finanziaria in rapporto alla dimensione finanziaria del progetto da realizzare, valutata in base al seguente criterio di adeguatezza patrimoniale o di affidabilità finanziaria espresso dai seguenti parametri</p> $\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$ <p style="text-align: center;">o</p> $\frac{(EBITDAn \cdot 0,65)+(EBITDAn1 \cdot 0,35)+F}{(CP - C)} > 0,25$ <p>dove PN = patrimonio netto del CCN quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C.</p> <p>F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto</p> <p>CP=costo dell'investimento ossia somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda,</p> <p>C=contributo richiesto.</p> <p>EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno(totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.)</p> <p>EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell' anno precedente</p> <p>EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno (totale A-B conto economico ex art.2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.</p> <p>EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente</p> <p>Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.</p> <p>I requisiti di ammissibilità saranno oggetto di dichiarazioni e di autocertificazioni rilasciate dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e soggette a verifiche a campione nella percentuale pari ad almeno il 40% delle domande presentate</p>
<b>Tipologia di progetti ammissibili</b>	<p>I progetti, attraverso un processo di digitalizzazione (adozione di applicazioni e tecnologie digitali) finalizzato al miglioramento della efficienza operativa di carattere produttivo, organizzativo, logistico, commerciale, devono realizzare interventi nei seguenti ambiti</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- manifattura e artigianato digitale</li> <li>- promozione turistica e culturale del patrimonio dei borghi</li> <li>- sviluppo e creazione di reti di collaborazione, marchi di prodotto o territoriali</li> <li>- sviluppo di e-commerce</li> <li>- implementazione di pratiche di economia circolare</li> </ul>
<b>Criteri di selezione</b>	I progetti saranno selezionati con procedura valutativa negoziale sulla base dei criteri allegati (Allegato 1A)
<b>Tipologia, intensità ed entità dell'aiuto</b>	<p>Contributo a fondo perduto fino al massimo del 60% del totale del progetto ammesso.</p> <p>L'intensità d'aiuto varia in funzione della dimensione d'impresa, dell'investimento attivato e della combinazione di spese previste.</p> <p>Il progetto deve avere un valore minimo di 20.000 euro e massimo di 150.000 euro.</p> <p>Il contributo è inquadrato all'interno del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis".</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>1) Attivi materiali, limitatamente a strumentazioni ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, per un valore massimo del 20% del costo totale ammesso del progetto corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato A alla Legge del 11/12/2016 n. 232);</p> <p>2) Attivi immateriali: attivi diversi dagli attivi materiali o finanziari, che consistono in diritto di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuali corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato B alla Legge del 11/12/2016 n. 232)</p> <p>Gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono utilizzabili esclusivamente nell'ambito del progetto</li> <li>- sono considerati ammortizzabili</li> <li>- sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente</li> <li>- figurano nell'attivo del beneficiario per almeno tre anni</li> </ul> <p>3) Servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 ed elencati all'Allegato A)</p> <p>4) Spese di personale per un valore massimo del 10% del costo totale ammesso del progetto. In caso di personale altamente qualificato in tecnologie digitali il massimale può essere incrementato al 20%. Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.</p> <p>5) Spese generali per un valore non superiore al 5% del costo totale</p>

	<p>ammesso del progetto.</p> <p>Tutte le spese</p> <p>i) devono essere strumentali alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto</p> <p>ii) sono ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo la presentazione della domanda</p> <p>Il contributo sarà erogato nel rispetto della metodologia di costi semplificati sulla base del progetto di bilancio (ai sensi dell'art 53 del Reg UE 1060/2021) e secondo le intensità d'aiuto riportate nell'allegato A)</p>
<p><b>Presentazione domanda di agevolazione, avvio del progetto e istruttoria</b></p>	<p>La presentazione della domanda di contributo deve essere effettuata esclusivamente attraverso il portale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA, che provvede all'istruttoria e valutazione dei progetti.</p> <p>Il richiedente deve elaborare un <b>progetto di digitalizzazione</b> sulla base di uno schema previsto dal bando, contenente la descrizione del progetto, il progetto di bilancio, gli obiettivi perseguiti, gli output quantificati e verificabili.</p> <p>L'istruttoria si conclude entro i 90 giorni successivi alla presentazione della domanda e si svolge secondo le seguenti fasi:</p> <p>a) verifica del possesso dei requisiti ammissione;</p> <p>b) valutazione intermedia del progetto, con i seguenti esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non ammissibilità (punteggio inferiore al minimo)</li> <li>- ammesso al negoziato (per i progetti con punteggio superiore al minimo)</li> </ul> <p>c) fase negoziale</p> <p>d) valutazione finale</p> <p>Per la fase di valutazione Sviluppo Toscana si avvarrà di un Nucleo tecnico composto da 3 membri: n. 1 esperto in materia di innovazione (esperto esterno), n. 1 dipendente della Regione, n.1 esperto interno alla società (esperti interni). Il Nucleo è nominato dal Dirigente RdA</p> <p>La fase negoziale consiste in un confronto con il soggetto richiedente, finalizzato alla verifica dei contenuti del progetto, alle capacità organizzativo-gestionale di realizzare gli obiettivi, all'esame degli (eventuali) aspetti critici. Al termine del colloquio il Nucleo tecnico può richiedere una modifica del progetto. La valutazione finale può confermare o modificare il precedente punteggio.</p> <p>L'ammissione alla fase valutativa negoziale è formalizzata con atto di Sviluppo Toscana.</p> <p>A conclusione della fase valutativa la società trasmette al RdA l'esito finale, con i punteggi attribuiti ed i verbali dell'attività del Nucleo per l'approvazione della relativa graduatoria.</p>

<b>Termine per la realizzazione degli investimenti</b>	<p>Il progetto è avviato convenzionalmente alla data di comunicazione al beneficiario del provvedimento amministrativo di concessione del contributo e dovrà concludersi non oltre i successivi 15 mesi</p> <p>Può essere concessa una proroga non superiore a 90 giorni su domanda del beneficiario in presenza di circostanze oggettive e ad esso non imputabili</p>
<b>Erogazione</b>	<p>Il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– erogazione a titolo di anticipo massimo del 40% dell'importo concesso su istanza del beneficiario e dietro presentazione di garanzia fideiussoria;</li> <li>– erogazione a titolo di SAL pari ad almeno il 30% dell'investimento ammesso (comprensivo dell'eventuale anticipo), su istanza del beneficiario;</li> <li>– erogazione a titolo di saldo per la percentuale di spesa residua, previa presentazione della rendicontazione entro 30 giorni dal termine di realizzazione del progetto</li> </ul> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017 ed all'art. 74, comma 1, lett. b del RDC</p> <p>Le richieste di erogazione a titolo di SAL e saldo devono essere corredate di una relazione tecnica che descrive le attività svolte, i soggetti coinvolti, gli obiettivi raggiunti e la loro quantificazione come descritti nel progetto di digitalizzazione. La relazione tecnica finale deve essere rilasciata in forma asseverata e con dichiarazione di responsabilità da parte di esperto esterno che garantisca requisiti di terzietà e competenza nelle materie oggetto del progetto, con iscrizione in corso di validità nell'elenco dei manager dell'innovazione delle CCIAA (<a href="https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager">https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager</a>).</p> <p>Sulle relazioni finali sono effettuati controlli mediante attivazione di verificatori, valutatori ed esperti in materia, nonché verifiche in loco, in misura di almeno il 50% dei progetti conclusi.</p>
<b>Varianti ai progetti</b>	<p>E' possibile richiedere una variante di progetto da presentare almeno 90 giorni prima del termine di conclusione e dovrà essere coerente con la proposta progettuale approvata ed i relativi obiettivi ed output. La variante, sarà oggetto di verifica di ammissibilità nei 20 gg successivi alla sua presentazione.</p> <p>Le varianti al piano finanziario saranno ammesse solo se le somme oggetto di modulazione sono inferiori o pari al 20% sia del costo totale del progetto e nel rispetto dei valori massimi previsti per alcune categorie di spesa.</p> <p>Le richieste di varianti non sospendono i tempi di realizzazione del progetto</p>

<b>Quadro finanziario</b>	La copertura finanziaria per complessivi euro 4.000.000,00 è assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di finanziario gestionale 2024-2026, come di seguito dettagliato:			
		CAPITOLO	ANNUALITA'	IMPORTO
	53411 (PURO)	53411 (PURO)	2024	Euro 270.318,69
	53412 (PURO)	53412 (PURO)	2024	Euro 283.834,62
	53413 (PURO)	53413 (PURO)	2024	Euro 121.643,41
		53411 (PURO)	2025	Euro 1.329.681,31
		53412 (PURO)	2025	Euro 1.396.165,37
		53413 (PURO)	2025	Euro 598.356,59
<p>Coerentemente con la DGR 94 del 12/02/2024 è prevista sul PR FESR OP1 – OS 1.1 una riserva di risorse per le sei Aree interne di cui alla DGR 690/2022 Allegato A, imputabile all’Azione 1.1.3 per una quota del 5% della dotazione finanziaria dell’Azione. Tale riserva tiene conto degli esiti della prima fase di elaborazione delle strategie e può essere soggetta a rimodulazioni nel corso della seconda fase.</p> <p>Sull’intervento in oggetto l’attribuzione della riserva è individuata in Euro 1.330.000,00</p> <p>Qualora non vengano utilizzate, le risorse della riserva saranno destinate alla graduatoria generale.</p>				